

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL DARDA



Piazza del Municipio – 29014 – Castell’Arquato (PC)

LEGGE REGIONALE N. 2/04 E SS.MM.II.
“Fondo Regionale per la Montagna”

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2024~2026

Prima Stesura: Castell’Arquato, maggio 2024
Revisione: Castell’Arquato, novembre 2025

REDATTO
Il tecnico Incaricato
ANDREA POMPINI
(Resp. U.T. dell’Unione Alta Val Nure)




PREMESSA.

L'Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda presenta il suo terzo “Piano Triennale”, il quale viene a favore esclusivo dei soli Comuni montani associati di Morfasso e Vernasca.

Per la redazione del Piano Essa ha ritenuto di continuare ad avvalersi del Responsabile dell’Ufficio tecnico – Ufficio Forestale della consorella Unione Alta Val Nure, servizio che ha sempre gestito le spettanze economiche a favore del territorio comunale di predetti Comuni anche in occasione dei Piani Annuali Operativi in seno alla estinta Comunità Montana, fino alla estinzione di Questa, avvenuta nell’aprile 2015.

Fedele alle indicazioni della deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 11/03/2024 il presente Piano Triennale riguarda esclusivamente investimenti, concentrandosi sulla manutenzione straordinaria della viabilità comunale, bisognosa com’è di riqualificazione ed ammodernamenti.

I Comuni beneficiari al momento non dispongono di fondi atti ad impinguare le cifre del riparto operato con determinazione dirigenziale n. 6143/2024, pertanto gli importi delle varie annualità mantengono i medesimi valori economici complessivi.

Il Piano Triennale Investimenti 2024-26 è composto da tre parti:

- parte a) *“Relazione Generale Descrittiva”*;
- parte b) *“Schede Progettuali”*;
- parte c) *“Riepilogo”*.

La revisione di novembre 2025 è a seguito ed in applicazione della Delibera di Giunta Regionale Num. 1200 del 21/07/2025, con la quale le risorse 2025 del Fondo vengo rese disponibili per l’anno 2026.

Parte a) – Relazione generale Descrittiva.

La Legge Regionale 20 gennaio 2004, n. 2 “Legge per la Montagna” e succ. mod., in particolare l’art. 8 recante: “Fondo regionale per la montagna”, definisce che le risorse del Fondo regionale per la montagna, costituite dal riparto del Fondo nazionale per la montagna assegnate alla Regione Emilia-Romagna e dalle aggiuntive risorse regionali di cofinanziamento, sono destinati al trasferimento a favore degli Enti locali associativi di Comuni montani, i quali le utilizzano per il finanziamento degli interventi previsti nei programmi annuali operativi, e che la Regione ripartisce annualmente le risorse secondo i criteri e le modalità definiti dal Programma regionale per la montagna di cui all’art. 3 bis della stessa L.R. n. 2/2004.

La ripartizione che il competente “Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali” opera è posto sulla base del criterio: 60 per cento in proporzione alla superficie delle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti, mentre per il 40 per cento in proporzione alla popolazione residente nelle zone montane ricomprese nei rispettivi ambiti.

Tale criterio fu dapprima adottato dalla estinta Comunità Montana Valli del Nure e dell’Arda per la ulteriore ripartizione al proprio interno della quota globalmente disponibile; successivamente la metodologia venne interpretata in forma “inversa” e questo per attenuare che i Comuni con estensione colossale travolgessero i più piccoli.

Nelle ultime pianificazioni pluriennali il criterio venne ancora rivisto. Nella situazione attuale il problema non si pone in quanto, per il presente Piano, sono confermati i criteri di riparto interno già utilizzati nel precedente “Triennale 2021-2023”.

Nel tempo sono state ripartite ed utilizzate le disponibilità finanziarie via via messe a disposizione della Regione e sono stati costituiti svariati Piani Annuali Operativi, sino a giungere al P.A.O. 2017, il quale è stato l’ultimo ad essere attuato col sistema dei Piani Annuali.

Oggi si dispone della somma complessiva di € 207.001,62 che deve comprendere le tre annualità le quali, come ripartito dalla determinazione dirigenziale n. 6143/2024, presenterebbero la consistenza sotto specificata:

Disponibilità riferita all’annualità 2024	€	69.000,54
Disponibilità riferita all’annualità 2025	€	69.000,54
Disponibilità riferita all’annualità 2026	€	69.000,54.

Stante il perdurare della pesante “recessione” economica con conseguente crisi dei Bilanci comunali non è stato possibile, sia per i Comuni beneficiari che per l’Unione Comuni Montani Alta Val d’Arda, aggiungere fondi propri (come qualche volta avvenne nel passato della Comunità Montana) allo scopo di integrare ed impinguare le disponibilità offerte dal riparto.

Le varie quote sopraccitate verranno destinate interamente alla realizzazione di opere di recupero, ammodernamento e valorizzazione di tratte della viabilità comunale laddove più ammalorata, opere rientranti nella categoria “*opere di manutenzione straordinaria*”.

Le motivazioni di una scelta tecnica legata alle viabilità.

L'Appennino Piacentino è soprattutto ricco di vallette minori che danno vita ad un rutilante campionario di ambienti e paesaggi diversificati, eppure dotati di note ricorrenti e comuni a tutti.

Queste vallette minori contribuiscono a diversificare l'offerta turistica, a modificare il clima, insomma a rimescolare il paesaggio "imposto" dalle valli maggiori, creando così dei "microcosmi" affascinanti e ricchi di valenze ambientali e paesaggistiche.

Ad esempio, molti sostengono che il turista arrivi sì attratto dalle vallate maggiori, ma finisce sempre per innamorarsi di una vallecola a caso perché "... è più tranquilla" oppure "... è più verde" e comunque non è mai trafficata ed è lontana dai capoluoghi rumorosi.

In particolare i territori comunali dei due Comuni beneficiari arrivano a lambire i bacini paralleli dell'Arda ad Ovest (per spingersi per un tratto sino al Chero) e dello Stirone ad Est, arricchendosi di crinali che ospitano villaggi gradevoli da visitare, interessanti realtà locali quali osterie tipiche e residuali alberghi, e numerose iniziative di tipo "agrituristico" o "Bed & Breakfast".

Una adeguata viabilità viene sempre a favore un tipo di turismo escursionistico, ambientale ed "eno-gastronomico", perché a muoversi in detto terreno sono per lo più famiglie o piccoli gruppi di escursionisti. Oltre a questo un'adeguata ed efficiente viabilità conferisce anche sicurezza ed efficienza dei servizi in un momento in cui molte piccole frazioni sono spesso abitate anche solo da singoli nuclei.

In particolare poi in questi ultimi anni il turismo legato all'escursionismo a piedi o in mountain bike (nelle sue versioni "classica" o "E-Bike") ha visto un importante sviluppo con un turista sempre più educato e sensibile alle tematiche ambientali ed alla valorizzazione delle stesse; turismo che però necessita di una rete viaria adeguata e sicura per consentire a chi arriva di raggiungere in sicurezza e in relativo confort le località anche secondarie.

PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE.

Con gli ormai numerosi Piani Annuali Operativi ed il precedente Piano Triennale Investimenti, dedicati totalmente alla viabilità, si è realmente voluto venire incontro a quelle popolazioni che da decenni scontano un ritardo sullo sviluppo complessivo di un determinato territorio a causa di una viabilità antiquata e negletta. L'immagine di innumerevoli borghi, asserviti alla rete viaria non solo ancora da pavimentare in bitumato è assai rattristante, considerando quale è la tipologia media delle automobili di oggi, assai più "tecnologiche", ma, indubbiamente, più fragili meccanicamente.

Le opere contenute nella presente previsione, attraverso il ripristino, riqualificazione ed ammodernamento della viabilità, volgono principalmente a favore degli argomenti:

- a) miglioramento della qualità di vita degli abitanti;
- b) miglioramento della raggiungibilità dei luoghi, con riferimento – anche e soprattutto – alle attività di soccorso e protezione civile.

Le sopraccitate tipologie collimano con quelle a suo tempo diffuse dalla Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, a favore dei Comuni associati, in virtù di appositi Accordi programmatici comuni.

Trattandosi di ciò le opere contenute nella progettazione sono eseguibili senza acquisire ulteriori autorizzazioni o Nulla Osta da parte di chicchessia.

La fattibilità delle opere previste non contrasta colle vigenti norme protezionistiche.

Peraltro, la già nominata Comunità Montana valli del Nure e dell'Arda (dalle cui ceneri è nata -oltre ad altre - l'attuale Unione Comuni Montani Alta Val d'Arda, nel fregiarsi della qualificazione EMAS è sempre stata seriamente impegnata a rispettare al meglio le normative ambientali, più e meglio di qualunque altra realtà operativa.

Le maestranze impegnate nell'intervento (oltre che appartenere ad imprese qualificate ed abilitate) saranno adeguatamente informate sulla condotta da tenersi durante l'esecuzione dei lavori.

Oltre tutto le proprietà private, che costantemente sono finitime al tracciato da sottoporre a miglioramento, pretendono particolari attenzioni tecniche nell'esecuzione dei lavori previsti, nel rispetto di quanto, nel tempo, è stato laboriosamente ottenuto e conservato.

Per ciò che concerne la segnaletica l'intenzione è di impiegare, per l'interno delle aree boscate o pascolive, la stessa metodologia già utilizzata dagli altri Enti proprietari di arterie stradali.

Anche in tal senso, nessun tipo di autorizzazione è necessaria per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi.

Conformità agli strumenti.

Il Programma è dunque conforme agli obiettivi di programmazione locale e regionale in materia ed alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Nei progetti che seguiranno verranno specificatamente riportati i diagrammi dei tempi di realizzazione delle opere.

Uso e Manutenzione.

Non si avvedono particolari discriminazioni circa l'uso della strada ad opere realizzate.

La manutenzione è ristretta all'osservanza di un sistema di monitoraggio continuo del tracciato e nel mantenere sgombe le banchine di monte dal materiale che, eventualmente potrà franare dal soprascarpa, per la sussistenza dei fenomeni gravitativi ben visibili.

Il Piano Triennale.

Dopo aver descritto quella che è l'ossatura del Piano, si può precisare che i tracciati interessati sono comunque sempre su sedime pubblico, aperti al pubblico e che ben concorrono a completare quanto fatto nelle annualità precedenti.

Nelle parti seguenti sono puntualmente descritti sul piano tecnico economico gli interventi protagonisti.

Tutte le arterie stradali riportate dal Piano quali sedi delle opere previste sono state opportunamente individuate e segnalate dai Comuni beneficiari e contenute in apposite delibere di Giunta comunale acquisite dall'Unione.

Parte b) – Schede Progettuali.

Nelle pagine che seguono vengono stabiliti gli interventi, annualità per annualità.

ANNUALITA' 2024 – INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE-----

SCHEDA PROGETTUALE 01/24

COMUNE BENEFICIARIO: MORFASSO

Tipologia di intervento: “Riprese di vecchie pavimentazione di tratti ammalorati” su tratti di viabilità comunale.

Titolo: Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità nelle località strade delle Loc. “Negri”, e “Rocchetta” nonché di “Via Roma” all’interno dell’abitato di Morfasso, per complessivi € 31.050,24, orientativamente così distribuiti:

- per lavori (compreso oneri per la Sicurezza) €	24.900,00
- altre spese (IVA e somme a disposizione dell’Amministrazione) €	6.150,24

Totale Intervento €	31.050,24
---------------------	-----------

SCHEDA PROGETTUALE 02/24

COMUNE BENEFICIARIO: VERNASCA

Tipologia di intervento: “Riripresa di tratte ammalorate” su tratti di viabilità comunale.

Titolo: Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità nelle località strade di “Canterini”, “Dignini” e “Case Orsi”, per complessivi € 37.950,30, orientativamente così distribuiti:

- per lavori (compreso oneri per la Sicurezza) €	30.200,00
- altre spese (IVA e somme a disposizione dell’Amministrazione) €	7.750,30

Totale Intervento €	37.950,30
---------------------	-----------

TOTALE ANNO 2024 € 69.000,54

EX ANNUALITA' 2025 da RIPROPORRE NELL'ANNUALTA' 2026-----

SCHEMA PROGETTUALE 01/25
COMUNE BENEFICIARIO: MORFASSO

Tipologia di intervento: "Riprese di vecchie pavimentazione di tratti ammalorati" su tratti di viabilità comunale.

Titolo: Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità nelle località strade di "San Michele" in Val Chero e "Colombaia", per complessivi € 31.050,24, orientativamente così distribuiti:

- per lavori (compreso oneri per la Sicurezza) €	24.900,00
- altre spese (IVA e somme a disposizione dell'Amministrazione) €	6.150,24
Totale Intervento €	31.050,24

SCHEMA PROGETTUALE 02/25
COMUNE BENEFICIARIO: VERNASCA

Tipologia di intervento: "Ripresa di tratte ammalorate" su tratti di viabilità comunale.

Titolo: Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità nelle località strade "Tratte strade Comunali della Vall'Oniga e della Val Borla", per complessivi € 37.950,30, orientativamente così distribuiti:

- per lavori (compreso oneri per la Sicurezza) €	30.200,00
- altre spese (IVA e somme a disposizione dell'Amministrazione) €	7.750,30
Totale Intervento €	37.950,30

TOTALE ANNO 2025 € 69.000,54

ANNUALITA' 2026 -----

SCHEMA PROGETTUALE 01/26 COMUNE BENEFICIARIO: MORFASSO

Tipologia di intervento: "Pavimentazione Ex-Novo e riprese di vecchie pavimentazione di tratti ammalorati" su tratti di viabilità comunale.

Titolo: Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità nelle località strade di "Cimelli" e "Taverne", per complessivi € 31.050,24, orientativamente così distribuiti:

- per lavori (compreso oneri per la Sicurezza) €	24.900,00
- altre spese (IVA e somme a disposizione dell'Amministrazione) €	6.150,24
Totale Intervento €	31.050,24

SCHEMA PROGETTUALE 02/26 COMUNE BENEFICIARIO: VERNASCA

Tipologia di intervento: "Pavimentazione Ex-Novo e ripresa di tratte ammalorate" su tratti di viabilità comunale.

Titolo: Lavori di miglioramento ed ammodernamento della viabilità nelle località strade di "Tratte strade Comunali della Vall'Ongina e della Val Borla", per complessivi € 37.950,30, orientativamente così distribuiti:

- per lavori (compreso oneri per la Sicurezza) €	30.200,00
- altre spese (IVA e somme a disposizione dell'Amministrazione) €	7.750,30
Totale Intervento €	37.950,30

TOTALE ANNO 2026 € 69.000,54

L'azione programmatica che sostiene il Piano Triennale 2024-2026 non si discosta dal passato e mantiene il criterio secondo il quale il miglioramento e la riqualificazione della viabilità comunale fa da filo conduttore comune a tutte le programmazioni, ove sia stato permesso prima in seno alla estinta Comunità Montana ora all'Unione, di scegliere la tipologia di intervento.

Come già esplcitato nella Relazione Generale Descrittiva del presente Piano, la disponibilità complessiva di € 207.001,62 viene interamente dedicata alla riqualificazione di tratte viarie comunali giudicate "strategiche", come da schede progettuali testé descritte, secondo il prospetto riepilogativo che segue:

Parte c) – Riepilogo.

OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ COMUNALE A FAVORE DEI COMUNI MONTANI IN SENO ALL'UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA.

ANNUALITA'	IMPORTO COMPLESIVO	TIPOLOGIA E LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
------------	--------------------	--

2024	69.000,54	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE SUL TERRITORIO COMUNALE DI MORFASSO E VERNASCA
<i>~ INTERVENTO CONCLUSO ~</i>		

Ex 2025	69.000,54	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE SUL TERRITORIO COMUNALE DI MORFASSO E VERNASCA
<i>~ DA ESEGUIRSI NELL'ANNUALITA' 2026 ~</i>		

2026	69.000,54	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE SUL TERRITORIO COMUNALE DI MORFASSO E VERNASCA
<i>~ CONFERMATO ~</i>		
